

**DISCIPLINARE DI CONFERIMENTO D'INCARICO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO
AI SENSI DELL'ART. 215 DEL D.LGS. 36/2023 PER I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI
"CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE – LOTTO PRULLI" NEI COMUNI DI REGGELLO E DI
FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI) - CUP: D17B14000280003**

TRA

Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico (D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014) presso Regione Toscana (di seguito indicato come "Commissario"), con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA n. 94200620485, rappresentata dal/dalla dirigente regionale _____, nato/a a _____ il __/__/____, domiciliato/a presso la Sede dell'Ente, il/la quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore _____, nominato/a con decreto del Direttore della Direzione _____ n. ____ del _____, autorizzato/a, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 38/2007, a impegnare legalmente e formalmente il Commissario presso Regione Toscana per il presente atto;

E

l'IMPRESA _____ (di seguito indicata come "Appaltatore"), con sede legale in _____, Via _____, n. ____, codice fiscale e partita I.V.A. n. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____, rappresentata dal Sig. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede sociale, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa medesima;

E

_____, membro del Collegio Consultivo Tecnico, nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____, n. ____, codice fiscale e partita IVA n. _____, in qualità di *libero professionista / membro di società/studio associato* _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, Cap _____ C.F./P.Iva _____, Tel. _____, Pec _____

E

_____, membro del Collegio Consultivo Tecnico, nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____, n. ____, codice fiscale e partita IVA n. _____, in qualità di *libero professionista / membro di società/studio associato* _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, Cap _____ C.F./P.Iva _____, Tel. _____, Pec _____

E

_____, presidente del Collegio Consultivo Tecnico, nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____, n. ____, codice fiscale e partita IVA n. _____, in qualità di *libero professionista / membro di società/studio associato* _____, con sede legale in _____

_____, Via/Piazza _____, Cap _____ C.F./P.Iva _____,
Tel. _____, Pec _____

PREMESSO

- che con verbale n. 1 del 07/05/2025 il Commissario e l'Appaltatore hanno stabilito di procedere alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) composto da 3 membri, con i profili professionali di giurista (presidente) e ingegnere (membri), selezionando i componenti tramite avviso;
- che col su citato verbale, il Commissario e l'Appaltatore hanno stabilito di escludere che la pronuncia del Collegio Consultivo Tecnico possa valere come lodo contrattuale;
- che in data __/__/____ Regione Toscana ha pubblicato l'avviso, con cui sono stati individuati il Presidente e i membri del CCT;
- che sono stati completati, con esito positivo, i controlli sui requisiti previsti dall'avviso; (*oppure che sono in fase di completamento i controlli sui requisiti previsti dall'avviso;*)
- che in data __/__/____ il professionista designato dai membri del CCT ha accettato l'incarico di presidente;

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART. 1 - OGGETTO

Il Commissario, nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, Ing.

e

l'Appaltatore, nella persona del rappresentante legale Sig. _____

conferiscono l'incarico del Collegio Consultivo Tecnico per l'appalto in oggetto ai seguenti soggetti:

_____, Presidente;

_____, membro;

_____, membro.

Il collegio consultivo tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto. Il parere del Collegio è obbligatorio nei casi previsti dall'art. 216 del D.Lgs. 36/2023.

Le decisioni del Collegio non hanno la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile, fermi restando gli effetti delle decisioni del CCT, previsti dall'art. 5 e dall'art. 6, comma 3, del D.L. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 e s.m.i. relativi alle conseguenze dell'osservanza o dell'inosservanza delle determinazioni in ordine alla responsabilità delle parti. Nelle ipotesi di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) le decisioni hanno natura di determinazione;

Non è consentito alle parti ripensare successivamente alla decisione presa in merito alla natura o meno di lodo contrattuale delle decisioni adottate dal CCT.

ART. 2 – DURATA

Le attività del CCT prendono avvio dall'accettazione della nomina da parte del Presidente dello stesso CCT. La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico è condizione necessaria per l'effettuazione del pagamento dei compensi.

Ai sensi dell'art. 219, commi 1 e 1-bis, del D.Lgs. n. 36/2023, il CCT è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto e si considera eseguito alla data della sottoscrizione dell'atto di collaudo, salvo che non sussistano riserve o altre richieste in merito al collaudo medesimo; in quest'ultimo caso, il collegio è sciolto con l'adozione della relativa pronuncia.

Nel caso in cui un membro del CCT incaricato intenda dimettersi per giusta causa o giustificato motivo, ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'allegato V.2, dovrà darne comunicazione formale al Dirigente responsabile del contratto con un preavviso di almeno 15 giorni.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il CCT può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Il RUP o l'Appaltatore nella persona del legale rappresentante, trasmettono tramite pec il quesito da sottoporre al CCT specificando nell'oggetto se si tratti dell'espressione di pareri obbligatori ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 36/2023 o di altri pareri/determinazioni. Nella stessa comunicazione vengono specificati i termini per l'espressione del Collegio: 15 giorni o 20 giorni nel caso di particolari esigenze istruttorie (art. 4, comma 4, Allegato V.2).

Il Collegio Consultivo tecnico entro 2 giorni dalla presentazione del quesito, avanza al RUP la richiesta dell'eventuale documentazione aggiuntiva relativa al contratto che non sia stata prodotta e che risulti necessaria per la formulazione del parere/determinazione. Il RUP entro 5 giorni dall'istanza dovrà fornire al Collegio la documentazione mancante. Da questo momento decorrono i termini per la formulazione del parere/determinazione. Il Collegio Consultivo tecnico può operare con le modalità indicate all'articolo 4 delle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" approvate con Decreto del MIMS n. 12 del del 17/01/2022 (di seguito "linee guida"). Le determinazioni del Collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti. Di ogni riunione il CCT redige apposito verbale.

Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione/parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione della tipologia prevalente del quesito (tecnica o giuridica), del grado di complessità e del relativo compenso. Al resoconto sono allegati tutti i verbali degli incontri effettuati in relazione allo specifico quesito.

Il dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, salva l'emissione di eventuali pagamenti in acconto.

ART. 4 – COMPENSO

Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile, così come determinati di seguito.

Ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5, dell'Allegato V.2 la parte fissa del compenso previsto per tutti i membri del Collegio non può superare gli importi fissati dall'art. 6, comma 7-bis della Legge 120/2020 e in tali limiti sono comprese le spese e gli oneri accessori, a carattere non remunerativo, calcolati come indicato al punto 4.2.3. Il compenso complessivo previsto per il Collegio non può superare il triplo della parte fissa.

Ogni componente del CCT deve essere in possesso di partita IVA.

4.1 Parte fissa

La parte fissa è proporzionata all'importo contrattuale ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%, per un importo di € 31.736,91 (nel dettaglio, € 22.819,17 compenso + € 912,77 oneri previdenziali + € 2.281,92 spese + 5.723,05 IVA 22%) per ciascun membro e di € 34.910,59 per il Presidente (nel dettaglio, € 25.101,09 compenso + € 1.004,04 oneri previdenziali + € 2.510,11 spese + 6.295,35 IVA 22%).

La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di almeno un parere o una determinazione. Il pagamento della parte fissa avverrà a partire dall'espressione della seconda determinazione/parere in maniera proporzionale all'avanzamento dei lavori. Il saldo della parte fissa sarà erogato solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

4.2 Parte variabile

La parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT.

Il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa (cioè € 98.384,41 compreso IVA) come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori.

4.2.1 Quesiti di natura tecnica

Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico la tariffa è terminata “a vacanza” sulla base della tariffa oraria indicata nel DM 16/03/2016, prevedendo, per ciascun membro, un impegno medio progressivamente di 15 giorni. Il costo orario di 50 euro, indicato dall’art.6 comma 2 lettera a) del DM Tariffe è incrementato del 25%.

Importo del contratto	giorni	ore	Compenso base per membro	Compenso base per presidente
€ 40.579.808,75	15	120	€ 7.500,00	€ 8.250,00

I compensi base così determinati per ciascun membro e per il presidente sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- **un coefficiente** pari a 0,45 corrispondente al “Grado di Complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori D.02;
- **un coefficiente di proporzionalità compreso tra 0,25 e 1** in relazione al quesito.

Al coefficiente di proporzionalità del quesito viene attribuito un diverso valore sulla base dei seguenti livelli:

Valore del coefficiente	Livello	Argomenti trattati
0,25-0,40	Bassa	Sospensioni e riprese dei lavori ai sensi dell’art.121 del Codice e altri pareri obbligatori ai sensi dell’art. 216.
0,41-0,80	Media	Problematiche alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere.
0,81-1,00	Elevata	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto

TABELLA 1 – Valore del coefficiente di proporzionalità sulla base degli argomenti trattati

4.2.2 Quesiti di natura giuridica

Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico si applica quanto previsto dal DM n. 55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato dal DM n. 37 del 8 marzo 2018, per prestazioni di assistenza stragiudiziale. Il compenso base viene valutato, in questo caso sulla base dell’importo della questione giuridica oggetto del quesito, tenendo presente l’interesse sostanziale delle parti.

Nel caso in cui l'importo della questione giuridica oggetto del quesito sia indeterminabile, il compenso base è quello corrispondente ad importi dell'affare compresi tra Euro 52.000,00 e 260.000,00.

Valore dell'affare [euro]	Compenso base per membro [euro]	Compenso base per presidente [euro]
52.000,01-260.000,00	4.320,00	4.752,00
260.000,01-520.000,00	5.870,00	6.457,00
520.000,00-1.000.000,00	7.631,00	8.394,10
1.000.000,01-2.000.000,00	9.920,30	10.912,33
2.000.000,01-4.000.000,00	12.896,39	14.186,03
4.000.000,01-8.000.000,00	16.765,31	18.441,84
8.000.000,01-16.000.000,00	21.794,90	23.974,39

TABELLA 2 - Calcolo del compenso base per quesiti giuridici per ciascun membro del Collegio

I compensi base, così determinati sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- **il coefficiente** pari a 0,45 corrispondente al “Grado di Complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori D.02;
- un coefficiente di proporzionalità compreso tra 0,25 e 1 così come definito in tabella 1.

4.2.3 Spese e oneri

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando sul compenso, le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 10% del compenso. Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto ecc. (incluse eventuali diarie).

4.2.4 Pagamento

Il compenso del Collegio consultivo tecnico è posto a carico della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore in ragione del 50% ognuna.

Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente il parere o la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione dei tempi di svolgimento, l'indicazione della complessità del quesito con il calcolo del compenso relativo alla singola determinazione. Il Dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, applicando eventuali detrazioni.

Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile).

Le modalità di fatturazione sono le seguenti:

Destinatario: COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

- Codice Fiscale: 94200620485 (solo codice fiscale, non compilare campo partita IVA)
- Codice identificativo destinatario: 1E9CWJ

Deve essere obbligatoriamente compilata la sezione "dati del contratto" della fattura elettronica inserendo negli appositi campi:

- il codice CUP: D17B14000280003
- il Codice Commessa:

Nome Cognome	Codice commessa
.....
.....
.....

Se nel programma della fattura elettronica non fosse presente lo specifico campo "codice commessa", tale codice deve essere inserito nel campo CIG. Alcuni programmi di fatturazione segnalano errore se il campo CIG è compilato con meno di dieci caratteri: se così fosse, devono essere aggiunti degli zeri davanti al relativo codice commessa che è di 5 cifre.

ART. 5 - PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni rispetto al termine ordinario di 15 giorni o di 20 giorni nel caso di particolari esigenze istruttorie, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse da 1 a 15 gg. di ritardo;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse da 31 a 45 gg. di ritardo;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse con oltre 45 gg. di ritardo.

ART. 6 - VARIANTI

In caso di modifiche contrattuali ex art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il compenso per i membri del Collegio consultivo tecnico per la quota fissa sarà così ridefinito:

- per la parte fissa sarà calcolato il corrispettivo dovuto per il collaudo tecnico amministrativo considerando la somma dell'importo contrattuale e dell'importo della variante, applicando la riduzione del 60%;
- per la parte variabile nei quesiti di natura tecnica, sarà aggiornato l'impegno medio in termini di giorni, per la formulazione di pareri/determinazioni laddove l'importo contrattuale modifichi la fascia di riferimento.

In entrambi i casi la quota relativa alle spese ed oneri accessori sarà rideterminata.

ART. 7 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente disciplinare, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

ART. 8 – SEGRETERIA

(nel caso in cui alla sottoscrizione del presente atto il Collegio decida di avvalersi della segreteria)

Ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato V.2, per lavori di particolare complessità, il Collegio Consultivo Tecnico si avvale di una segreteria tecnico amministrativa per le attività istruttorie e di supporto amministrativo, composta da uno o più membri scelti e nominati dal Presidente.

Alla segreteria tecnico amministrativa è riconosciuto un compenso in misura determinata dal 3 al 10 per cento del compenso spettante ad ogni singolo componente del CCT. Il compenso della segreteria è posto integralmente a carico dei componenti del CCT e viene liquidato direttamente a cura delle parti con le medesime modalità e tempistiche previste per i componenti del Collegio.

I membri della segreteria devono essere in possesso di partita IVA.

È onere del Collegio trasmettere all'Amministrazione:

- i nominativi e la partita IVA dei membri della segreteria;
- le dichiarazioni dei membri della segreteria, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di moralità e onorabilità previsti dall'art. 2, comma 3, lett. a), b) e d), dell'Allegato V.2;
- la misura del compenso (3-10 per cento del compenso spettante ad ogni singolo componente del CCT).

ART. 9 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'Amministrazione può risolvere il presente incarico. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. Il CCT può presentare entro 15 gg le proprie controdeduzioni e ove non siano accettate si procederà alla risoluzione dell'incarico. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Nel caso in cui sia il professionista a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al pagamento di un indennizzo pari a euro 15.347,97 per compensare la mancata operatività del Collegio Consultivo Tecnico.

ART. 10 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I numeri di conto corrente bancario/postale dedicati anche in via non esclusiva al presente incarico, le persone delegate ad effettuare operazioni, sono i seguenti:

Nome e cognome membro (compresa eventuale segreteria)	IBAN di CC bancario/postale	Persona delegata	C.F.

I membri del Collegio (compresi eventuali membri della segreteria) sono tenuti a comunicare all'Amministrazione eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

ART. 11 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente incarico, ove l'Amministrazione sia attore o convenuta, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 12 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 36/2023, così come novellato dal D.Lgs. n. 209/2024;
- le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" approvate con Decreto del MIMS n. 12 del del 17/01/2022, per la parte ancora in vigore relativa al regime dei compensi ai sensi dell'art. 1, comma 6, dell'allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'Allegato H alla DGR 1258/2023 "Modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 215 del Dlgs 36/2023".